Barbara

( L’adulterio)



*Monologo*

*di*

*Mimmo Titubante*

Tratto dalla quadrilogia “ Quattro nomi di donne” di Mimmo Titubante

Trama

E’ la storia di Barbara che, intrappolata nel matrimonio e costretta a vivere una vita convenzionale, quando scopre che il marito la tradisce, si sente finalmente libera di vivere la sua sessualità senza freni inibitori.



Il mare che amo è il mare d’inverno, quello in burrasca, durante un temporale, arrabbiato, ma vivo, quasi a voler ostentare tutta la sua forza e tutta la sua libertà. E’ grandioso il mare quando il fragore delle onde e l’odore di salsedine raggiungono il suo massimo trionfo. Si potrebbe navigare in questo mare , ma per farlo dovremmo sfidare le onde, le bufere, spazi inesplorati e riuscire ad adattarci all'imprevisto.

***“Che peccato non prendere le cose come vengono o peccato prendere solo le cose che vengono. Peccato che spesso la vita ci regali solo dei trailer di quello che avremmo potuto vivere e che peccato arrivare al botteghino quando tutti i biglietti sono già finiti. Peccato vivere brevemente quello che avremmo potuto vivere per tutta la vita e non abbiamo avuto il coraggio di scegliere. Peccato non essere completamente soddisfatti della propria vita e non avere le palle per dire basta, ricominciare tutto dal principio e dire vaffanculo al mondo ed alle convenzioni con la consapevolezza che il tempo passa nonostante tutto, che il mondo va avanti comunque e rendersi conto che le occasioni perse non tornano più, che le passioni lasciate sono urla soffocate che lasciano dentro noi un senso d’impotenza”.***

Sono adultera. Sì, lo ammetto senza nessuna remora , sono adultera. Tradisco! E allora? Sono una cattiva persona? No, per niente, so di non esserlo! Tradisco per passione. Certo, detta così immagino che non faccia una bella impressione. Certamente non sono l'unica ad avere questa inclinazione. Il problema è che tanti fanno finta di scandalizzarsi solo per il fatto che non hanno il coraggio di passare dalla fantasia alla pratica, quando in realtà dovrebbero considerare il tradimento una tra le tante variabilità di un rapporto d’amore. Io da sempre, quando una mia relazione clandestina finisce, mi dico che non tradirò più, per poi ricominciare ad annoiarmi della solita routine e caderci di nuovo. La monogamia non corrisponde al mio modo di essere ed ai miei desideri, perciò preferisco rimanere fedele a me stessa nel bene e nel male.

***“Sogno spesso la mia isola, la disegno, la contorno, ne creo gli abitanti ideali, le situazioni giuste con le persone giuste. Non c'è possibilità di errore nella mia isola, non esiste sbaglio, non esiste cattiveria, non esistono convenzioni. Sulla mia isola tutti possono fare ciò che desiderano, senza ipocrisia, per poi guardarsi dritti negli occhi senza sentirsi in colpa . Sulla mia isola c'è sempre un sole caldo ed un cielo azzurro e nuove passioni da scoprire. Nella mia isola la vita è bella e molto semplice da capire”.***

Se c'è attrazione tra me e un uomo, non riesco a tirarmi indietro. La variabile è solo chi decido di ingannare: me o lui. E quasi sempre scelgo lui. A volte mi domando se sono io che navigo su un’altra dimensione e vivo costantemente in un mondo a parte o forse è il mondo che rimane radicato ai suoi principi perfettamente incoerenti : “Guarda, ma non toccare, tocca , ma non gustare, gusta, ma non inghiottire”. A me invece piace vivere di passione e con tutto ciò che fa sorridere il mio cuore. Non sono una che stabilisce i tempi ed i modi della passione e non riesco a cambiare me stessa per soddisfare gli altri. Sino ad oggi ho tradito tutti gli uomini con cui sono stata, dal primo all'ultimo, ma non è mai stata una cosa programmata, non è mai successo che io cominci una qualsiasi relazione con intenzioni del tipo: " Sto con te, ma sicuramente farò sesso anche con un altro". Va semplicemente  così: “ O non sono con l'uomo giusto o mi rompo le palle con la solita le emoticon a forma di cuore che svolazzano su facebook e altre stronzate che vanno a rimpiazzare i sentimenti, che molte volte neanche ci sono. Quando mi accorgo di essere entrata nel vicolo cieco dell’ abitudine, ecco che arriva la sbandata, a volte un'avventura volante, altre una storia parallela di diversi mesi.

*“Voglio sentirmi viva, fare ciò che mi va, andare dove voglio , essere dove voglio essere.* ***Fatemi godere,essere felice, spensierata e senza paranoie. Datemi il coraggio di cogliere le occasioni e sorridere al rischio di nuove esperienze”.***

Amare liberamente per arricchire la propria vita non è un peccato, nemmeno una cosa sbagliata se si fa consapevolmente. Mi piace scopare e non esistono limitazioni. Punto. Quante persone? Una, due, di più? Che senso ha quantificare? Che senso ha se quando amo sono corrisposta e felice? E’ gratificante fare ciò che si pensa, anche quando il nostro agire si discosta da quello degli altri perché, qualunque sia la decisione finale, posso sempre dire: ho avuto il coraggio di andare controcorrente. E non importa se il mio amante ha un carattere di merda, se ha il doppio della mia età o la metà, se è l’uomo di un’altra, l’importante è che mi soddisfi il resto non importa. Tanto so bene che le mie storie hanno tutte una scadenza.

***“E’ bello circondarsi di rumore, il rumore dell’ allegria, delle risate che nascono spontanee, del sesso, del battito del cuore quando si emoziona, della musica che spacca e che ti fa venir voglia di danzare e di ruotare su te stessa finché la testa non gira”.***

Con Luca resisto da tre anni , con Luca è diverso, lui è l'uomo che mi ha chiesto di sposarlo. Gli ho detto subito di sì, ma c'è una parte della cerimonia nuziale che mi impensierisce assai: la formula  con cui ci si promette fedeltà, perché so che probabilmente dovrò mentire. Non gli sono mai stata fedele e, per quanto mi piacerebbe poter dire il contrario, penso che non lo sarò neanche dopo il fatidico "sì". Quando ho iniziato a frequentarlo gli ho detto dei miei trascorsi, ma lui non ha fatto domande, non ha voluto indagare e sono fermamente convinta che non abbia afferrato in pieno il senso del discorso, per capirci, tutti i casini che ho combinato in ogni mia storia passata. Certo con lui speravo sarebbe stato diverso, che non l’ avrei tradito. Invece ci casco e ci ricasco e, per quanto possa sembrare pazzesco, non mi sento affatto in colpa . Il pensiero di tradirlo non mi sfiora proprio, tanto come si dice, occhio non vede cuore non duole e poi, modestia a parte, sono una veterana del tradimento, so come mimetizzarmi senza farmi scoprire. Un maschio come lui non potrebbe mai accettare l’amarezza di accogliere sulla sua pancia un corpo usato da altri. Sono l’ unica ed insostituibile donna della sua vita, quando invece per me lui è facilmente sostituibile . Una come me non ti promette niente, al massimo può dirti: “Ti sto dando il mio meglio, ma so anche come riprendermelo”. Se Luca volesse andare con un’altra mentre sta con me, gli direi ok! Il punto è che lui vuole andare a letto con quell’altra ed è giusto così. Non c’è niente di male. Ma lui non va con nessuna oltre che me.

***“Perché per te, caro Luca, è impensabile questa idea? Perché dovrei adattarmi allo schema mentale che considera la monogamia come l’unico comportamento accettabile e presentabile nella nostra società? Perché vuoi rinunciare a me per questa stronzata del possesso? Allora tu mi dici che potresti fare lo stesso e io ti dico vai, cerca qualcuna che ti piaccia e scopaci sino a consumarla, facci quello che cazzo ti pare. Per tutto il resto ci sono io. Io non sono gelosa. Per me essere fedele e leale a qualcuno è fare tutto il possibile per farlo sentire amato e considerato. è fargli trovare un pasto pronto quando torna da un viaggio, stirargli le camicie e fargli regali che credo gli possano piacere, è provare interesse per la sua salute, averne cura e desiderare che non gli succeda niente. Io non tradisco col cervello ed il sesso è solo uno strumento di piacere. Sono come tutti voi maschietti ”.***

Andrea è stato il primo della serie dei miei tradimenti nei confronti di Luca. Lavoravamo nello stesso ufficio. Ero stata assunta da poco e la sua scrivania non era molto lontana dalla mia. Ogni volta che alzavo gli occhi dal computer, mi ritrovavo i suoi appiccicati addosso. Per scherzo gli mandai un messaggio per chiedergli cosa avesse di così importante da guardare. La sua risposta quasi mi sconcertò: diceva piuttosto chiaramente che guardarmi le cosce accavallate sotto la scrivania sconvolgeva il suo equilibrio ormonale e che moriva all’idea di farsi una sana scopata con me.  Scarno ed efficace. Tra noi c'era una chimica innegabile e, ignorarlo, dal mio punto di vista, significava rinunciare a una parte di vita. Ci incontrammo in un albergo fuori mano e fare sesso con lui fu fantastico, ma accadde solo quell'unica volta: penso che volesse soltanto pareggiare i conti con la sua compagna, che lo aveva tradito. Missione compiuta.  A caldo, ero frustrata per esserci cascata per il fatto che mi ero lasciata usare per una ripicca e quindi il mio ego passionale aveva bisogno di una rivincita**. Fu allora che passeggiando su internet fui attratta da un sito per incontri particolari.** All'improvviso, nella mia equazione si era inserito un elemento di intenzionalità: **stavo cercando attivamente altri uomini, invece di lasciar fare al caso.**Era molto, ma molto più eccitante, perché chattare con loro prima di scoparmeli mi dava modo di conoscerli e far crescere l'alchimia. A volte mi scoprivo intenta a contare il numero dei miei numerosi amanti e trasalivo. Più di dieci. Anche contemporaneamente. Non che fosse un esercizio facile, anzi, tutt’altro. Era un secondo lavoro. Ma quei trenta secondi di orgasmo ripetuti meritavano un impegno non didascalico. Una volta ero tra le lenzuola stropicciate mentre l’ultimo di turno si faceva la doccia, quando ricevetti un messaggio di Luca: "Mi  stai tradendo?". Mi prese il panico. Ero stata scoperta? In realtà il mio amorazzo aveva trovato aperto il mio pc su uno scambio di mail tra me e un'amica in cui facevamo commenti su un tipo che io trovavo niente male. Una cosa innocente, ma il suo tempismo non avrebbe potuto essere peggiore.  In quel momento mi resi veramente conto di quanto sarebbe stato orribile perdere Luca.

***“Già vedevo che si preparava il borsone per andare altrove ed io che gli avrei detto che mi sarebbe mancato da morire. Allora per restare con te, caro Luca, dovrei mentirti? Perché non riesci a capire? Non vorrei sacrificare assolutamente i miei desideri, né vorrei che tu ti sacrifichi per me su un sedicente altare della fedeltà coniugale”.***

Sono convinta che l’amore sia molto difficile perché, per essere credibile e duraturo, non bisogna passare la giornata a plasmare la persona amata secondo i nostri desideri, a costringerla in nome dell’amore a dei rapporti sessuali scontati, ma lasciarla libera di scegliere le sue passioni, di viverle. Tutti abbiamo un potenziale immenso, che tende all’infinito e allora perché castrare questa nostra ricchezza? **Siamo condizionati a pensare che la monogamia sia la strada giusta, ma è un ideale imposto e, se potessimo sbarazzarcene, credo che saremmo molto più felici ed appagati**

***“Il desiderio sessuale è indomabile, non lo si può controllare od arginare: prima o poi torna sempre a galla con una forza dirompente. Spesso siamo tentati di nasconderlo, soprattutto quando la verità ci spaventa, ma la verità, che ci piaccia o no, prima o poi ci raggiunge, inflessibile, per guardarci dritta negli occhi e presentarci il conto”.***

L’ho sposato e quando non sono insieme a lui mi rinchiudo in casa. Così evito tentazioni, ma mi mette a disagio restringere l’idea di “fedeltà” ad “esclusività sessuale”. È questo la fedeltà, la lealtà? Ma cazzo quanta depressione ti mette addosso ! Pian piano cado in uno stato mortifero e subentra l’abitudine.

***“Che cosa abbiamo fatto l’ultima volta? Siamo andati al ristorante cinese. Involtini di primavera e riso alla cantonese! Favoloso e stimolante per la linea! Poi a casa, tv ed a letto, un po’ di sesso, tanto per distenderci. Ma questo non è un distendersi, è un nascondersi! Da cosa? Dai nostri problemi! Io sogno qualcosa di più dalla vita. Vedo gente che si sbatte in giro sperando in una risposta emotiva, ma è solo nell’amore libero, nella ricerca delle passioni la vera sorgente, la sola grande forza. Natura, generare, rigenerarsi. Luoghi comuni? Luoghi comuni, certo, ma veri! Guardatemi cazzo, ho un corpo nato per amare! Sono un bella donna, va bene, al momento un po’ depressa e con l’autostima sotto i tacchi, ma potrei far felice qualunque uomo al mondo ! Il matrimonio è buono per l’uomo, ma schifoso per la donna. Lei ne è soffocata! Io l’ho costatato con alcune mie amiche sposate da anni. E poi il marito corre in giro a scoparsi pure l’aria che respira e va lamentandosi con tutti che ormai sta con una defunta ed è lui quello che l’ha ammazzata”.***

Ed un giorno, per caso, scopro che il mio Luca, l’uomo tutto di un pezzo, ha una relazione extraconiugale. L’ ho visto io con questi occhi mentre si fotteva la segretaria sulla scrivania dell’ ufficio. Le sue grandi mani da polipo su due belle chiappe sode. Ci dava e come se ci dava! Un martello pneumatico. Luca un fedifrago! Come me. Non ci posso pensare! Il timido, impacciato, classico marito, sensibile, premuroso che scopa di nascosto! Non c’è religione. Era lei quella che ti scopavi nei tuoi viaggi di lavoro o una delle tante troiette che ti si paravano davanti ? Ma poi lei o un’altra che differenza fa? Sinceramente non mi frega un cazzo ! Tu non sei nient’altro che uno dei tanti uomini simil-corretti che sbavano come lumache in calore dietro ad un culo e dopo qualche tempo sbavano dietro a quello di un’altra.

***E’ un attimo: CLIK. E in quel preciso istante, in quel CLIK, che anche l’uomo che hai messo su di un piedistallo diventa ai tuo occhi uno stronzo come tanti altri. CLIK***

Da donna tradita che ha tradito molto e che da sempre agogna un rapporto libero, devo ammettere di essere rimasta come una stronza. Ti scopi un’altra e non me ne sono nemmeno accorta? Ma come cazzo è potuto succedere una cosa del genere? Dico, ma mi vedi? Io sono più assatanata di te. Scoprire che tuo marito ti tradisce per qualunque donna rappresenterebbe un trauma, destabilizzerebbe qualsiasi donna, ma per me è diverso. Più che altro m’ incazzo con me stessa perché ho permesso a lui di decidere per me e sono stata ripagata con la moneta dell’ipocrisia, ma “ciò che non uccide fortifica” diceva Nietzsche e, dopo qualche minuto di sbandamento, il mio ego passionale torna di nuovo a galla , mi sento di nuovo forte e già mi proietto in una dimensione nuova della nostra relazione. Aria, aria, sono finalmente libera! Non posso più avere rimorsi a ricadere nell’ adulterio. Posso tornare a scopare con chi mi pare e piace.

***“Il vento si leva all'improvviso, inaspettato, stupisce, ma può tornare a favore”.***

E’ proprio vero, alle volte per conoscere davvero qualcosa, per sapere come funziona, è necessario farla a pezzi. Ed io faccio a pezzi il nostro matrimonio, caro Luca ! Su, affrontiamolo questo discorso dell’adulterio, parliamone, occhio per occhio dente per dente, ma tu, maschio possessivo, giri la testa dall’altra parte e non sei d’accordo. Hai capito? Il mio Luca non è d’accordo! Lo sento, lo vedo! Ha in testa le immagini di me che scopo con un altro e gli manca l’aria, si irrigidisce, freddo come il ghiaccio e con lo sguardo perso da cane bastonato. Sarebbe un colpo troppo grosso accettare una cosa del genere. Il suo ego rimarrebbe traumatizzato e gli verrebbe il pisellino piccolo come quello di un lombrico. Già lo sento:

***“Mi attrai, mi ecciti e non sto paragonando te a nessun altra perché ti amo e voglio stare con te, ma ad un uomo può capitare di scopare con qualcun altra. Non tutti i giorni. Qualche volta. L’uomo*  *tradisce con la carne più che* *con la testa. Ho sbagliato, ma non succederà più, te lo prometto. Mi sento male solo al pensiero che tu possa vendicarti scopando con un altro. Si lo so che hai ragione tu , hai ragione un milione, un miliardo di volte, ma non ce la faccio. Forse è meglio chiudere”.***

Scherzi? Non ci penso proprio. Non c’è niente da chiudere, e poi, proprio ora che viene il bello? Caro Luca, tu non lo sai, ma hai messo in moto un meccanismo perverso, hai sfidato una traditrice seriale, una che se le va di fottere con qualcuno, non ci pensa mezzo secondo. Vuoi il mio perdono? Certo che ti perdono, stronzo , te lo firmo col sangue il mio perdono, anche perché anch’io mille volte mi sarei dovuta far perdonare da te e non l’ho fatto, ma questo non te lo dico, mica sono scema! No, non voglio che mi lasci, in te passa ancora tutta la mia vita.

***“ Su, vieni qui ed abbracciami come fossi la tua cagnolina. Ti amo anche se scopi con altre donne . Tu lo sai che ti amo, per come parli, per ciò che dici, per come ti muovi. Amo ogni tua caratteristica, inclusi i tuoi difetti. Non potrei fare a meno di te e tu di me, ne sono certa. Sarei capace di scalare una montagna, di vincere una maratona e di mettermi persino a volare se sapessi di avere in cambio per te una vita di riserva. Lo capisci questo?”.***

Maledetta monogamia! Fosse per me camperei di amore promiscuo o di un patto di non belligeranza con qualcuno che abbia davvero voglia di stare con me sapendo che io avrò voglia di fare sesso con altre persone e non mi pento dei miei pensieri perché bisogna avere le palle per fare queste cose! Penso che il sesso fatto solo per il piacere non sia il “male”, semmai è il collante che mi tiene unita a lui.

***“Ed ogni volta che scopo con un altro ritorno, a sera, con i suoi occhi stampati nella mente. Cosmici . E’ lui che trovo accanto a me, la mattina, quando affondo il volto nel cuscino, quando allungo le braccia o quando striscio le gambe sul materasso per toccare la sua erezione.*** *Mi va bene così, anche se non basta”.*

Lo tradisco solo col corpo e non provo alcun rimorso. E’ un po' come bere una bottiglia di vino durante una cena. Non parti con l'idea di ubriacarti, ma il cibo, la situazione, ti invitano a bere un sorso, poi un altro, poi un altro ancora. Continui a versarne ancora fino a quando non ti guardi intorno e ti rendi conto che hai la vista annebbiata. Eppure i sensi sono così piacevolmente svegli e continui a sorseggiare, anche se sai che dovresti smettere perché ti stai ubriacando e il giorno dopo avrai i postumi della sbronza.

***“E faccio l’amore , sono felice, luminosa ed allo specchio mi vedo bella, sensuale, e desiderabile. Tornata a casa corro a imbruttirmi in bagno, per evitare che lui si dispiaccia. Di nuovo i miei capelli stretti in una coda, la faccia senza trucco, gli abiti di sempre”***

Così ritorno sul sito di incontri proponendomi con un altro profilo. Là incontro altri uomini con i quali faccio l’amore quando ne ho voglia ed il sesso è quasi sempre strepitoso. Non chiedo se sono sposati, fidanzati, non mi importa nulla e non tolgo nulla al mio matrimonio. Si può tradire, ma essere leali, ma anche essere sleali senza tradire.

***“Noi siamo profondamente legati, amici, amanti, un tempo appassionati e oggi forse un po’ meno, ma io è con te che voglio vivere. Se ho un problema voglio correre da te e trovarti a braccia aperte. Se tu hai un problema , io sono qui ”***

Le mie scappatelle non tolgono nulla al nostro rapporto, anzi, l'eccitazione che mi regalano i miei incontri clandestini lo rende più entusiasmante. So cosa pensa molta gente, disposta a giudicare senza guardarsi dentro, per paura o per rispetto delle convenzioni. Mi chiamerebbero volentieri zoccola o legittimerebbero il delitto d’onore. Noi donne siamo fatte per il matrimonio, per i figli, e non abbiamo bisogno d’altro, questo è quel che pensano. Che grande stronzata ! Io sarei la moglie annoiata in cerca dell’eccitazione del momento. Ma come cazzo fate a pensarla una cosa del genere? Chi mi giudica male lo fa perché non vive la mia vita e pensa, santificandosi, di essere più forte, senza concedersi un attimo di attenzione verso la sua complessità. Io non mi sento migliore delle altre, ma sono le altre che pensano di essere migliori di me, perché sanno restare fedeli ad un uomo per tutta la vita, perché non scopano a destra ed a manca, non fanno male ad altre donne ed altri uomini. Nella vita ognuno fa ciò che gli pare! Che poi, la monogamia è veramente il sistema migliore? Molte persone credono che già il solo essere attratti da qualcuno oltre al loro partner significhi essere cattive persone o che sia il segno del fatto che la relazione è già morta o stia andando in una direzione sbagliata. Cos’è giusto e cos’è sbagliato? E se capitasse a voi? E se fosse solo a livello sessuale, potreste riuscire a scindere completamente sesso e sentimenti? Mi sono sempre chiesta perché tanto livore quando si parla di “adulterio” e poi non se la prendono mai con l’uomo, ma sempre con la donna. E’ lei la zoccola tentatrice. È sempre colpa di lei, di quella puttana che ha allargato le cosce senza pudore e siccome l’uomo ha la carne debole non può che scoparsela. Lui è solo un povero scemo che si è fatto manipolare, invece la donna è il diavolo , Eva col suo peccato originale, l’uomo è sempre puro perché il peccato nasce con lei e coinvolge lui suo malgrado.

***“Allora devo stare sola, per scopare con chi voglio? È questa la condanna per chi non crede nel sacro valore della fedeltà. Ma fedeltà a chi? Io sono mia e non sarò mai di nessun altro. Che cazzo di storia è la fedeltà ? Devo restare sola o insieme a te e casomai senza godere. Così l’onore sarebbe a posto e tu, maschio di merda, forse riusciresti a fartene una ragione. Perché faresti di tutto pur di non ascoltare la verità. Ma io non ci sto ! Vedo troppe donne morire lentamente, giorno dopo giorno, e non ho né voglia né intenzione di crepare come loro. Muore chi diventa prigioniera dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, muore chi ha paura di osare e di cambiare, chi non fa mai capovolgere il tavolo, chi non rischia la certezza per l'incertezza pur di inseguire le sue passioni, muore chi preferisce il colore bianco e nero della razionalità piuttosto che un insieme di emozioni colorate e rischiose, ma che danno il senso della conquista”.***

Allora fanculo a chi mi vuole intrappolare in una prigione, fanculo a chi ha a cuore la monogamia o non si aspetta che le donne siano sessuate anche dopo che hanno smesso di dormire assieme ai mariti decennali. Io vivo come voglio e la mia testimonianza serve a dire a quelle che vivono come me che fanno benissimo e che non devono accettare che nessuno le demonizzi.

***“Voi non siete persone cattive. Sono quelle e quelli che vi giudicano che , con le loro granitiche certezze fanno paura, perché sono fanatiche e non ascoltano nulla di quello che tentate di dire. Loro hanno bisogno di gente come voi per puntarvi il dito addosso e dire: " Non le imitate, queste sono le streghe cattive." Beh? E dopo come si sentono, buone? No, non sono per niente buone”.***

La verità è che tutti noi, dico proprio tutti, siamo innamorati dei nostri peccati ed è difficile abbandonarli perché siamo noi a volerli e a cercarli , spesso anche inconsciamente. Fa parte delle nostre libertà e la libertà è una condizione nella quale ognuno può decidere in maniera autonoma i propri comportamenti e le proprie azioni.

***“Guardo il sole tramontare e come molti spero che il tramonto porti un segno, un posto migliore per quelli che verranno dopo di noi. Sogno spesso di un posto dove il sole non tramonta mai e il cielo è sempre blu. Potremmo iniziare da capo, liberandoci della nostra pelle, facendo in modo che il sole ci penetri. Se solo potessimo trovare semplicemente le nostre libertà”.***

Senti caro Luca, marito adorato, ho scordato le parole per dirtelo. Le conoscevo e le ho scordate. Se ne stanno zitte sulla porta a un passo da te che resti fuori. Mi conosci abbastanza per capire che non sarò mai una persona che si abbandona corpo e anima all'amore di un solo essere. Ma tu fai finta di niente. Ti conviene girare gli occhi dall’altra parte. Non ti piace l’idea di essere cornuto. Senti amore, ci ho provato, ma non va ed è inutile illuderti che le cose cambieranno. Perché io non ci riesco ad amare per sempre, conservare dentro di me lo spazio di un’attesa, l’attesa di un momento da ripetere. All'inizio eri tu questa attesa, ho provato a crederlo, poi sei diventato l’aspetto scontato della mia vita, quella che io non voglio più avere tra i piedi. Ci ho provato e non è andata. Posso rimanere e prendere ciò che mi serve da te, ma non mi va più. Voglio tornare ad essere libera come il vento e non fingere di essere la donna che vorresti.

***Alla fine ho abbandonato la nostra casa chiudendo la porta alle spalle. Ho lasciato il letto sfatto, sul tavolo la tazzina con il fondo di caffè rappreso e il cucchiaino sporco sul piattino, lo scheletro di una sigaretta consumata da sola nella scanalatura del posacenere, l’armadio aperto e le chiavi di casa sul tavolo. Non ho lasciato niente di scritto, non ho avvisato, sono uscita e basta con l’idea che forse sarei stata via solo poche ore. Invece non sono più tornata.***

Nella mia nuova casa lascio sempre aperta la porta. Entra chi sa che non può accomodarsi in eterno. Il resto è storia.

Fine